

REFERENDUM DI SECONDO GRADO

Punto 165

Il Referendum di secondo grado è strumento di democrazia a rappresentanza diffusa in cui sono chiamati a votare i Consiglieri Comunali in carica.

Punto 166

Alle ore diciotto del giorno fissato per il Referendum di secondo grado, si riuniscono tutti i Consigli Comunali e tutti i Consiglieri presenti assegnano i voti-equivalenti di cui hanno la rappresentanza, eventualmente distribuendoli tra le possibili risposte al quesito referendario. Non è ammessa la astensione.

Terminata la votazione e controllati i risultati, chi ha presieduto la seduta comunica i risultati della votazione stessa alla Segreteria del Distretto, evidenziando i voti-equivalenti favorevoli, quelli contrari e quelli non espressi per l'assenza dei Consiglieri che li detengono, distribuendo questi ultimi tra favorevoli e contrari in proporzione identica ai voti-equivalenti espressi, divenendo a tutti gli effetti voti-equivalenti regolarmente espressi

La Segreteria del Distretto

- raccoglie i risultati delle votazioni avvenute nei Consigli Comunali,

- ne controlla la congruenza e li somma, definendo così il voto espresso dal Distretto come tale, coincidente col voto della maggioranza dei voti-equivalenti complessivamente calcolati;

- li comunica al Ministero dell'Interno.

Il Ministero dell'Interno esegue tutti i calcoli necessari a definire il risultato.

Punto 167

Nel caso di Referendum di secondo grado su cui il Governo abbia posto la questione di fiducia, la fiducia si intende accordata se la percentuale dei voti-equivalenti favorevoli rispetto alla somma dei voti-equivalenti complessivamente disponibili risulta superiore al cinquanta per cento o superiore ai 7/8 (sette ottavi) della percentuale conseguita dal Governo in carica nella elezione preliminare generale superata nel corso dell'anno elettorale in cui è stato eletto. Per questo voto referendario non si tiene conto del voto espresso dai Distretti come tali.

Negli altri casi, salvo diversa indicazione del presente Patto, è dichiarata vincente la posizione che abbia ottenuto la maggioranza dei voti-equivalenti espressi, nonché il voto favorevole dei due quinti dei Distretti.